

Città turistica fantasma: la Cisl lancia la sua idea ma Picarone e la Cidec la bocchiano sul nascere

Commercio, proposta e polemiche

Buono: «Niente tributi per chi apre i negozi nei giorni festivi»

Salerno. Incentivare i commercianti a restare aperti anche la domenica e nei giorni festivi. Non ha dubbi la Cisl provinciale, e sulle polemiche in merito alla città turistica fantasma prende una posizione netta: esentare dal pagamento dei tributi locali chi apre la saracinesca anche durante le festività. E' il segretario generale del sindacato di via Zara, Matteo Buono, a dividere l'opinione pubblica locale dopo una serie di reazioni arrivate dopo una Pasqua e una Pasquetta da dimenticare, almeno sul fronte del commercio. E stavolta la Cisl scende in campo al fianco dei titolari delle attività commerciali, parlando di "polemiche inutili e sterili" nei confronti dei commercianti di Salerno.

Buono ha raccolto il grido di allarme lanciato dall'associazione di commercianti del centro storico, che hanno rappresentato le enormi difficoltà del settore e la chiusura di numerose attività commerciali. Per il leader della Cisl provinciale aprire la domenica o nei giorni festivi significa soddisfare le esigenze di pochi. Una richiesta ritenuta inaccettabile, che può essere accettata solo trovando un compromesso. "In città avremmo bisogno non dell'ironia ma di politiche comunali che favoriscano le aperture nei giorni festivi, riconoscendo ai lavoratori la giusta retribuzione ed evitando il ricorso a lavoratori assunti in



nero e per l'occasione", ha detto il segretario generale del sindacato cislino. "Incominciando, per esempio, a coinvolgere maggiormente le associazioni di categoria nelle politiche di settore ed a considerare la possibilità di applicare delle agevolazioni tariffarie annuali o coloro i quali si impegnano a rispettare in maniera concordata un calendario minimo di aperture nei giorni festivi e per alcune occasioni particolari, a cominciare dall'esentare dal pagamento dei tributi locali, a partire dalla Tosap e della Tarsu". Un nuovo aiuto, per aiutare un settore sempre più in crisi, nonostante gli ultimi provvedimenti decisi dai vari Governi nazionali che si sono succeduti nel tempo. "Dopo oltre due anni di liberalizzazioni de-

gli orari e delle aperture domenicali e festive previste dal decreto 'Salva Italia' gli effetti reali e riscontrabili sono completamente negativi. Le liberalizzazioni non hanno portato nessun aumento dell'occupazione, nessun aumento dei consumi ma hanno avuto l'effetto di peggiorare le condizioni di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori". No alla programmazione di una grande stagione teatrale, no all'organizzazione della kermesse più luminosa per eccellenza. Ma azioni mirate e tese a rilanciare il commercio e i suoi operatori. Senza alcuna pretesa e con buona pace dei turisti che invadono la città.

red.sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Metropolis_Web